

[Home](#) > [Flash News](#) > [Esposizione e restauro in pubblico con Bosch Professional](#)

Flash News

Esposizione e restauro in pubblico con Bosch Professional

Redazione 24 luglio 2017

[f](#) Condividi su Facebook[t](#) Tweet su Twitter[G+](#)[p](#)[in](#)

LEGGI LA RIVISTA



3/2017



2/2017



1/2017

Edicola Web



La mostra "La Porta dei Sacerdoti – I sarcofagi egizi di Deir el-Bahari", in corso presso la **Galleria Montevergini** di Siracusa fino al 7 novembre 2017, rappresenta il più importante tra gli eventi di eccellenza destinati a celebrare il 2750° Anniversario della Fondazione della città di Siracusa. Protagonisti dell'iniziativa, che rende omaggio ai quasi tre millenni di storia, arte e cultura del capoluogo siculo, dichiarato dall'**Unesco** patrimonio dell'umanità nel 2005, una collezione straordinaria di sarcofagi e altri preziosi reperti ritrovati nel secondo **Nascondiglio di Deir el-Bahari**, risalenti alla XXI dinastia (1070-900 a.C.) e appartenenti al **Corpo Sacerdotale di Amon**, nonché la tecnologia avveniristica e la professionalità dell'**Istituto Europeo del Restauro** (IER).

Il **Nascondiglio di Deir el-Bahari** è oggi al centro di una piattaforma internazionale finalizzata allo studio e alla conservazione dei sarcofagi e dei reperti della XXI dinastia che coinvolge i maggiori musei e laboratori del mondo: un importante progetto scientifico che vede anche la partecipazione dello **IER**, e che ha dato vita a un inedito percorso di valorizzazione culturale.

Nel 2014 lo **IER** è stato infatti scelto dal **Musées Royaux d'Art et Histoire (MRAH)**

di Bruxelles quale partner di eccellenza per il restauro della propria collezione di 10 sarcofagi di **Deir el-Bahari**. La prima fase del progetto si è svolta in Italia, presso il **Castello Aragonese** di Ischia (sede dello **IER**), dove per undici mesi, sotto gli occhi incuriositi del pubblico, è stata compiuta la campagna diagnostica sui reperti.

Nel 2015 la manifestazione si è trasferita a Bruxelles, dove è divenuta parte integrante della grande esposizione dedicata al tema dell'oltretomba nell'**Antico Egitto Sarcophages: "Sous les étoiles des Nout"**, curata dall'**MRAH**. Nelle sale di questa esposizione lo **IER** ha allestito per la prima volta il rivoluzionario **Europa Expositive Laboratory Module**, il modulo laboratoriale-espositivo realizzato appositamente per gli interventi in pubblico. Sotto una teca trasparente lunga sedici metri e larga tre e mezzo, dotata delle più moderne tecnologie, i restauratori hanno "riportato alla vita" la bellezza dei reperti, lavorando per sei mesi di fronte ai visitatori e suscitando un entusiasmo e un coinvolgimento tale da far vincere il **Visit Brussels Award 2015-2016** nella categoria "New Concept".

Ora è il turno di Siracusa. Per questo evento, l'**MRAH** ha concesso un prestito eccezionale: un numero record di pezzi (ben 139), tra i quali la mummia di un bambino che per la prima volta lascia la sede del museo e alcuni reperti mai esposti in pubblico, nemmeno nella sede di Bruxelles.

La "Porta dei Sacerdoti" costituisce un percorso esperienziale e coinvolgente unico nel suo genere: grazie all'utilizzo del modulo laboratoriale-espositivo **Europa**, l'*equipe* dello **IER** sta concludendo il restauro di sei sarcofagi splendidamente decorati – a cui si aggiungono preziose tavole di mummia e diversi reperti facenti parte dei corredi funerari risalenti alla XXI dinastia (1070-900 a.C.) – offrendo alla città aretusea e ai suoi ospiti internazionali un'esperienza di cultura e di tecnologia unica al mondo.

Il pubblico può infatti assistere dal vivo e in diretta all'intervento di restauro e al tempo stesso interagire con gli operatori: un team di tecnici dello **IER** guidati dal suo presidente **Teodoro Auricchio**, tra i massimi esperti di restauro ligneo a livello internazionale, a cui si sono aggregate un gruppo di giovani professioniste giunte da tutto il mondo per specializzarsi nel campo del restauro del legno archeologico.

Al fianco del *team* anche gli elettroutensili **Bosch Professional**, utilizzati in ogni fase della mostra: dalle operazioni di sgombero, pulitura e pittura della **Galleria Montevergini** all'allestimento vero e proprio, passando per gli interventi più delicati di restauro dei sarcofagi.

In particolare, sono due gli elettroutensili **Professional** utilizzati dalla *troupe* di restauratori per svolgere le minuziose e delicate fasi di lavoro sui preziosi reperti: la soluzione **GOP 55-36 Professional**, con innovativo attacco **StarLock**, che consente una rapida sostituzione degli accessori e un'ottimale trasmissione della potenza con elevato avanzamento del lavoro, e il trapano-avvitatore **GSR 18V-60 C Professional**, completo di funzione "Connect" per regolare diverse impostazioni elettroniche direttamente da smartphone; molto apprezzata su questo prodotto è stata anche la presenza della frizione "Precision Control", che favorisce la regolazione fine della coppia di serraggio sfruttando un sensore elettronico collegato all'interruttore che provoca l'arresto immediato della rotazione non appena è terminata la fase di avvitamento. Il risultato? Una maggiore precisione, senza rischi di sovra-serraggi o danneggiamento delle teste delle viti, una minore rumorosità e livello di vibrazioni, riduzione dell'usura e una maggiore autonomia della batteria. Questo utensile viene utilizzato per rimuovere le viti dei tasselli lignei aggiunti dal restauratore **Armand Bonn** durante le sue operazioni nel 1894; tasselli aggiunti probabilmente per colmare le lacune strutturali che si era trovato di fronte. L'utensile multifunzione **GOP 55-36 Professional** viene invece usato in combinazione con gli accessori specifici per

il legno per rimuovere in modo delicato depositi e residui dalle superfici e per effettuare tagli precisi di porzioni di rivestimento, al fine di ispezionare l'interno del sarcofago. Le ispezioni vengono poi effettuate con la telecamera **GIC 120 C Professional**, la cui modalità "Up is Up" mette a disposizione un orientamento ottimale, per merito della rotazione automatica dell'immagine, e un trasferimento di immagini e video avviene con la massima rapidità mediante cavo micro-USB o scheda MicroSD.

Durante le minuziose operazioni di restauro, iniziate a marzo 2017, è già stata fatta una scoperta inaspettata ed eccezionale: ben nascosto all'interno di uno dei sei sarcofagi è stato trovato un biglietto da visita firmato da **Bonn** e lasciato dal restauratore francese l'8 febbraio del 1864. "Si tratta di un ritrovamento unico – ha commentato **Auricchio** –. Bonn lo infilò, con grande cura, tra le assi di legno di un sarcofago per immortalare il suo lavoro". Nascosta in un altro sarcofago è stata invece ritrovata una busta con tanto di francobollo, inviata dal restauratore francese a se stesso; al suo interno una breve lettera in cui **Bonn** scriveva di aver restaurato i sei sarcofagi. Adesso si cercano dunque altre tracce nascoste tra il legno degli altri preziosi manufatti per comprendere l'arte del restauro ottocentesco dell'esperto delle "riparazioni invisibili".

TAGS Antico Egitto Sarcophages Armand Bonn bosch Bosch Professional Castello Aragonese Ischia
Corpo Sacerdotale di Amon Deir el-Bahari sarcofagi elettrodomestici bosch
Europa Expositive Laboratory Module Galleria Montevergini Siracusa GIC 120 C Professional Bosch
GOP 55-36 Professional Bosch ier Istituto Europeo del Restauro La Porta dei Sacerdoti mostra mrah
Musées Royaux d'Art et Histoire Nascondiglio di Deir el-Bahari Teodoro Auricchio unesco
Visit Brussels Award Visit Brussels Award 2015-2016

CONDIVIDI



Like 0

Tweet

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

SKF cede Reelcraft al gruppo Madison Industries

Datalogic completa l'acquisizione di Soredi Touch Systems

Endress+Hauser, nuovo investimento in Malesia da 4.5 milioni di euro

La manutenzione programmata secondo Taylor Hobson

Migatron, un approccio modulare

Hoffmann Group, nel nuovo catalogo anche 6.000 prodotti DPI



LASCIA UN COMMENTO

Commento: